

## ACCREDITAMENTO SERVIZI DI PRIMA INFANZIA AMBITO DI MANTOVA

ai sensi della Dgr 1428/2023 recante “Definizione dei criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia”

### IL DIRETTORE DEL CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA’

in esecuzione della delibera n.16/2024 del 28.10.2024

RENDE NOTO

che è indetta procedura per l’**accreditamento** dei servizi di  
**ASILO NIDO, MICRONIDO, NIDO FAMIGLIA E CENTRO PRIMA INFANZIA**

#### 1. OGGETTO DELL’ACCREDITAMENTO

Oggetto dell’accreditamento sono le seguenti Unità di Offerta aventi sede nell’Ambito di Mantova:

##### A. Nidi

Il servizio Asilo Nido è un servizio di tipo diurno, pubblico o privato che accoglie da 11 a 60 bambini tra i tre mesi e i tre anni di età, fino alla conclusione dell’anno educativo e concorre con le famiglie al loro accudimento, socializzazione, educazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Il nido accoglie i bambini senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

##### B. Micronidi

Servizio di tipo diurno, pubblico o privato, oltre che promosso da associazioni di famiglia, di capacità ricettiva massima 10 bambine /i dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Nido Aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell’identità individuale, culturale, religiosa. Svolge anche servizio di mensa e riposo.

##### C. Centri Prima Infanzia

Strutture similare all’asilo nido che offrono un servizio temporaneo di assistenza educativa e di socializzazione, accogliendo, in modo non continuativo, bambine/i da zero a tre anni in numero non superiore a 30 eventualmente con la presenza di genitori e/o di adulti di riferimento, e per un massimo di 4 ore consecutive. Non possono somministrare pasti.

##### D. Nidi Famiglia

Nido domiciliare, con finalità educative e sociali per un massimo di 5 bambine/i da 0 a 3 anni, svolto senza fini di lucro, promosso da famiglie utenti associate/associazioni famigliari, scegliendo il modello educativo e gestionale ritenuto più idoneo nel rispetto dell’identità individuale, culturale e religiosa.

## 2. L'ACCREDITAMENTO

L'accREDITAMENTO istituzionale di una unità d'offerta sociale, adottato nel sistema sociale regionale, è un provvedimento amministrativo rilasciato a favore di un soggetto giuridico (soggetto accreditato), che attraverso tale provvedimento viene riconosciuto come soggetto che può erogare prestazioni o servizi, relativi all'unità d'offerta accreditata, per conto del servizio pubblico.

L'accREDITAMENTO implica un innalzamento dei livelli qualitativi del servizio, rispetto a quelli definiti per l'esercizio e l'assunzione di una serie di obblighi nei confronti del servizio pubblico.

**Condizione fondamentale ed indispensabile per ottenere l'accREDITAMENTO di una unità d'offerta sociale è essere in regolare esercizio, e quindi aver presentato CPE per la medesima unità d'offerta** ed aver avuto esito positivo dalla relativa attività di vigilanza, in ordine al possesso dei requisiti minimi di esercizio e possedere tutti i requisiti di qualificazione (requisiti di accREDITAMENTO) fissati dall'Ufficio di Piano.

Di quanto sopra, ne consegue che:

- a) l'oggetto dell'accREDITAMENTO è esattamente l'oggetto della CPE (o dell'autorizzazione posseduta);
- b) CPE ed accREDITAMENTO sono relativi al soggetto gestore, cioè alla persona giuridica o fisica titolare della unità d'offerta e che presenta la CPE e l'istanza di accREDITAMENTO;
- c) se una persona giuridica o fisica gestisce più unità d'offerta, sono necessarie distinte CPE (o autorizzazioni) e, quindi, distinti accREDITAMENTI;
- d) gli atti tra privati che dovessero avere ad oggetto trasferimenti di unità d'offerta e, quindi, il subentro di un soggetto ad un altro nella gestione, non hanno efficacia ai fini dei rapporti con la pubblica amministrazione.
- e) l'istanza di accREDITAMENTO non può essere presentata contestualmente alla CPE, ma deve essere successiva.

## 3. REQUISITI ACCREDITAMENTO

Come indicato nella Dgr 1428/2023 recante "Definizione dei criteri di accREDITAMENTO per i servizi educativi per la prima infanzia", **per poter accREDITARE ASILO NIDO, MICRONIDO e CENTRO PRIMA INFANZIA**, occorre che siano soddisfatti i seguenti criteri:

- presenza di strumenti per la valutazione della qualità, tra i quali devono essere obbligatoriamente previsti un sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie e il Piano di Miglioramento della Qualità del servizio;
- presenza di misure idonee a garantire la massima trasparenza e partecipazione delle famiglie;
- presenza di un "Progetto continuità" per l'accompagnamento di bambine e bambini e famiglie al passaggio alla scuola dell'infanzia e alla scuola Primaria;

- partecipazione del coordinatore (o persona delegata operante all'interno del servizio) alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento promossi o sostenuti dal Coordinamento pedagogico territoriale come di seguito riportato:

Tipologia Servizio	Operatore	Requisito esercizio richiesto dalla normativa	Criterio accreditamento (ore aggiuntive a quanto previsto dai requisiti di esercizio)
Asilo nido	coordinatore	40 ore annue	Almeno 10 ore annue
Micronidi	coordinatore	-	Almeno 10 ore annue

- partecipazione degli operatori socioeducativi ad iniziative di formazione come di seguito riportato:

Tipologia Servizio	Operatore	Requisito esercizio richiesto dalla normativa	Criterio accreditamento (ore aggiuntive a quanto previsto dai requisiti di esercizio)
Asili nido	operatore socioeducativo	20 ore annue	Almeno 10 ore annue
Micronidi	operatore socioeducativo	-	Almeno 20 ore annue
Centri prima infanzia	operatore socioeducativo	-	Almeno 20 ore annue

Per poter accreditare un **NIDO FAMIGLIA** occorre che siano soddisfatti i seguenti criteri:

- presenza di strumenti per la valutazione della qualità, tra i quali devono essere obbligatoriamente previsti un sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie e il Piano di Miglioramento della Qualità del servizio;
- presenza di un "Progetto continuità" per l'accompagnamento di bambine e bambini e famiglie al passaggio alla scuola dell'infanzia;
- individuazione di un responsabile/coordinatore (scelto anche tra le famiglie) con partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento specifiche per almeno 10 ore annue.

#### 4. ULTERIORI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Ulteriori requisiti di accreditamento per **asilo nido, micronido, nido famiglia e centro prima infanzia** possono essere individuati a livello dei Comuni associati nell'Ambito territoriale.

Si rammenta che, a decorrere dall'anno 2012 (anno di costituzione del primo accreditamento), solo ed esclusivamente le unità di offerta accreditate possono accedere al riparto annuale del Fondo Sociale Regionale.

Di seguito si riportano, nello specifico, le caratteristiche necessarie ai fini dell'accREDITAMENTO, per ogni tipologia di servizio prima infanzia, disposte dall'assemblea dei Sindaci con delibera n.16/2024 del 28/10/2024:

## ASILO NIDO

Elementi di valutazione	Indicatori	Strumenti Di Verifica
<b>1. RAPPORTI CON L'UTENZA</b> (da riportare nella carta dei servizi)	1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza 1.2 Piano di miglioramento della qualità del servizio delle prestazioni e degli interventi	- Questionario di soddisfazione - Relazione descrittiva
	1.3 Presenza di documento/paragrafo che descriva tempi e modalità di coinvolgimento delle famiglie	Descrizione all'interno della Carta dei servizi
	1.4 Organizzazione di momenti di coinvolgimento delle famiglie - Almeno 1 incontro/assemblea di presentazione della programmazione annuale - Iniziative collettive (laboratori, feste, gite open day/momenti aperti alle famiglie per la conoscenza e promozione del servizio, incontri di formazione a tema educativo)	Progetto educativo annuale e/o Volantini e/o Verbali riunioni
<b>2. FORMAZIONE DEL PERSONALE (OLTRE I REQUISITI MINIMI)</b>	2.1 Piano annuale della formazione e aggiornamento del <u>coordinatore</u> di almeno <u>10 ore</u> 2.2 Piano annuale formazione e aggiornamento degli <u>operatori socioeducativi</u> di almeno <u>10 ore</u>	Piano preventivo (anno in corso) e Piano consuntivo della formazione e attestati di partecipazione agli eventi formativi
<b>3. RAPPORTO OPERATORE/ BAMBINO</b>	<b>3.1. Deve essere garantita la presenza di un operatore ogni 7 bambini (1:7)</b>	- Elenco dei bambini iscritti con piano degli orari; Registro presenze bambini e educatori di un mese esempio; - Elenco personale (p.time/f-time, titolo studio, data assunzione,..)
<b>4. CONTINUITÀ</b>	4.1 Progetto di continuità per l'accompagnamento dei bambini al passaggio infanzia- primaria	Progetto pedagogico/educativo e/o Carta dei Servizi e/o Relazione



## MICRONIDO

Elementi di valutazione	Indicatori	Strumenti Di Verifica
1. RAPPORTI CON L'UTENZA (da riportare nella carta dei servizi)	1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza	- Questionario di soddisfazione
	1.2 Piano di miglioramento della qualità del servizio delle prestazioni e degli interventi	- Relazione descrittiva
	1.3 Presenza di documento/paragrafo che descriva tempi e modalità di coinvolgimento delle famiglie	Descrizione all'interno della Carta dei servizi
	1.4 Organizzazione di momenti di coinvolgimento delle famiglie - Almeno 1 incontro/assemblea di presentazione della programmazione annuale - Iniziative collettive (laboratori, feste, gite open day/momenti aperti alle famiglie per la conoscenza e promozione del servizio, incontri di formazione a tema educativo)	Progetto educativo annuale e/o Volantini e/o Verbali riunioni
2. FORMAZIONE DEL PERSONALE (OLTRE I REQUISITI MINIMI)	2.1 Piano annuale della formazione e aggiornamento del <u>coordinatore</u> di almeno <u>10 ore</u> 2.2 Piano annuale formazione e aggiornamento degli <u>operatori socioeducativi</u> di almeno <u>20 ore</u>	Piano preventivo (anno in corso) e Piano consuntivo della formazione e attestati di partecipazione agli eventi formativi - Elenco personale (p.time/f-time, titolo studio, data assunzione,..)
3. APERTURA	3.1 Apertura minima: - <b>annuale 47 settimane;</b> - <b>giornaliera 9 ore continuative</b>	- Elenco dei bambini iscritti con piano degli orari; Registro presenze bambini e educatori di un mese esempio; - Carta dei servizi e Calendario scolastico
4. CONTINUITA'	4.1 Progetto di continuità per l'accompagnamento dei bambini al passaggio infanzia- primaria	Progetto pedagogico/educativo e/o Carta dei Servizi e/o Relazione

## NIDO FAMIGLIA

Elementi di valutazione	Indicatori	Strumenti di verifica
1. RAPPORTI CON L'UTENZA	1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza	- Questionario di soddisfazione



	1.2 Piano di miglioramento della qualità del servizio delle prestazioni e degli interventi	- Relazione descrittiva
<b>2. FORMAZIONE DEL PERSONALE (OLTRE I REQUISITI MINIMI)</b>	2.1. Individuazione di un responsabile/coordinatore (scelto anche tra le famiglie) con partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento specifiche per almeno 10 ore anno	- Dichiarazione del responsabile/coordinatore
<b>3. APERTURA</b>	3.1 Apertura minima: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Annuale, da settembre a giugno</b>, secondo modalità concordate con le famiglie</li> <li>- <b>Giornaliera, 6 ore continuative con fornitura pasti</b></li> </ul>	- Piano delle modalità organizzative concordato e sottoscritto dalle famiglie e/ o regolamento - Elenco dei bambini iscritti con piano degli orari; Registro presenze bambini e educatori di un mese esempio - Elenco personale (p.time/f-time, titolo studio, data assunzione,..)
<b>4. CONTINUITA'</b>	4.1 Progetto di continuità per l'accompagnamento dei bambini al passaggio infanzia- primaria	Progetto pedagogico/educativo e/o Relazione

### CENTRO PRIMA INFANZIA

Elementi di valutazione	Indicatori	Strumenti Di Verifica
<b>1. RAPPORTI CON L'UTENZA</b> (da riportare nella carta dei servizi)	1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza	- Questionario di soddisfazione
	1.2 Piano di miglioramento della qualità del servizio delle prestazioni e degli interventi	- Relazione descrittiva
	1.3 Presenza di documento/paragrafo che descriva tempi e modalità di coinvolgimento delle famiglie	Descrizione all'interno della Carta dei servizi
	1.4 Organizzazione di momenti di coinvolgimento delle famiglie <ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno 1 incontro/assemblea di presentazione della programmazione annuale</li> <li>- Iniziative collettive (laboratori, feste, gite open day/momenti aperti alle famiglie per la conoscenza e promozione del servizio, incontri di formazione a tema educativo)</li> </ul>	Progetto educativo annuale e/o Volantini e/o Verbali riunioni



<b>2. FORMAZIONE DEL PERSONALE (OLTRE I REQUISITI MINIMI)</b>	2.1 Piano annuale formazione e aggiornamento degli <u>operatori socioeducativi</u> di almeno <u>20 ore</u>	Piano preventivo (anno in corso) e Piano consuntivo della formazione e attestati di partecipazione agli eventi formativi
<b>3. APERTURA E RAPPORTO OPERATORE/BAMBINO</b>	3.1 Apertura minima <b>200 ore</b>  3.2 Deve essere garantita la presenza di un <b>operatore ogni 10 bambini (1:10)</b>	- Carta dei servizi /Calendario scolastico - Elenco dei bambini iscritti con piano degli orari; Registro presenze bambini e educatori di un mese esempio - Elenco personale (p.time/f-time, titolo studio, data assunzione,..)
<b>4. CONTINUITÀ</b>	4.1 Progetto di continuità per l'accompagnamento dei bambini al passaggio infanzia- primaria	Progetto pedagogico/educativo e/o Carta dei Servizi e/o Relazione

Normativa di riferimento:

- Legge n. 20588, 11 febbraio 2005, "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia";
- Dgr n. 20943, 16 febbraio 2005, "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi per le persone disabili";
- Dgr n. 7437, 13 giugno 2008, "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità d'offerta sociali ai sensi dell'art. 4, comma 2 della l.r. 3/2008";
- D.g.r. n. 2929, 9 marzo 2020, "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della D.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20588";
- D.lgs. n. 65, 13 aprile 2017, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- D.g.r. n. 6397, 23 maggio 2022, "Approvazione delle Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali ai sensi del d.lgs. 65/2017";
- Dgr 1428/2023 recante "Definizione dei criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia".

## 5. CHI PRESENTA ISTANZA

La richiesta di accreditamento per i servizi all'infanzia di cui alla presente procedura (Nido, Micronido, Nido Famiglia e Centro Prima Infanzia) è avanzata **dal Soggetto Gestore attraverso il suo Legale rappresentante**, in presenza di una sede operativa nell'Ambito di Mantova.

La persona fisica che rappresenta legalmente l'unità d'offerta o alla quale sono stati conferiti poteri di amministrazione deve possedere i seguenti requisiti:

- assenza di procedimenti penali pendenti per fatti imputabili alla gestione dell'unità di offerta oggetto dell'istanza;
- non aver riportato condanna definitiva per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
- non aver riportato condanne penali per fatti imputabili all'esercizio di unità d'offerta del sistema sanitario, sociosanitario e sociale;
- non essere incorso nella applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- non essere sottoposto a procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione;
- non avere provocato, per fatti imputabili a colpa del soggetto gestore, accertata giudizialmente, la risoluzione dei contratti di accreditamento o convenzioni, stipulati negli ultimi dieci anni, per la gestione della medesima unità d'offerta;
- altre fattispecie previste dal D.Lgs. 36/2023 (Capo II - I requisiti di ordine generale).

Conformemente a quanto sopra, dovranno essere autocertificati e/o certificati anche i seguenti requisiti:

- essere in regolare esercizio ovvero aver presentato *comunicazione preventiva di esercizio (CPE)* per la medesima unità d'offerta ed aver avuto esito positivo dalla relativa attività di vigilanza espletata da ATS ovvero dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata precedentemente all'entrata in vigore della Legge Regionale per la specifica tipologia di servizio erogato;
- essere in possesso dei requisiti soggettivi minimi inderogabili per l'accREDITamento delle Unità d'Offerta Sociale;
- apertura del servizio di prima infanzia, per cui si richiede l'accREDITamento, da almeno 1 anno;
- iscrizione dell'impresa, azienda, cooperativa, associazione, .... ad apposito registro, albo o altro;
- assenza di cancellazione/radiazione dall'Albo dei soggetti accREDITati per servizi di cui al presente bando a seguito di accertata carenza dei requisiti, non previamente comunicati dal soggetto accREDITato o per inadempienze contrattuali;
- assenza, negli ultimi 36 mesi precedenti la domanda di accREDITamento, di interruzioni di servizi socioeducativi e socioassistenziali in essere presso privati e/o Pubbliche Amministrazioni per inadempienze contrattuali a sé interamente imputabili;



- l'accreditato dovrà essere titolare di polizza assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi non inferiore a € 5.000.000,00;

Non possono essere accreditati Enti gestori che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

## **6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE ISTANZA**

Ciascun soggetto richiedente l'accreditamento dovrà presentare domanda scritta utilizzando l'apposito modulo (**allegato A**), parte integrante del presente avviso, all'interno del quale sono specificati i documenti da allegare.

La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante e deve essere inviata all'indirizzo PEC [avvisiebandidoprosol@legalmail.it](mailto:avvisiebandidoprosol@legalmail.it), indicando nell'oggetto "Istanza di accreditamento per servizi prima infanzia .... (INSERIRE NOME DEL SERVIZIO PRIMA INFANZIA)", **entro il 30 dicembre 2024**.

Le richieste di accreditamento saranno analizzate da una Commissione che procederà alla verifica del possesso dei requisiti e ad eventuale sopralluogo presso la struttura (necessario solo qualora l'istanza di accreditamento venga presentata oltre 12 mesi dall'ultimo verbale di vigilanza della ATS).

In caso di carenze documentali l'Ufficio di Piano potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini del procedimento. Il soggetto risulterà accreditato con decorrenza dalla data dell'atto di accreditamento predisposto dall'Ufficio di Piano.

## **7. DISPOSIZIONI PER LA PRIMA APPLICAZIONE DEI CRITERI DI ACCREDITAMENTO**

In fase di prima applicazione, la decorrenza dell'accreditamento, ai sensi del presente avviso, avrà luogo a partire **dal 1° febbraio 2025**.

Le strutture già accreditate alla data di pubblicazione del presente avviso dovranno comunque presentare domanda attraverso apposito modulo (allegato A) nel rispetto dei criteri previsti dalla DGR 1428/2023 e dei requisiti previsti dal presente avviso, entro il 30 dicembre 2024. La mancata presentazione della documentazione nei termini di cui sopra, comporta la decadenza dall'accreditamento a far data dal 1° febbraio 2025.

## **8. AGGIORNAMENTO E REVISIONE DELL'ELENCO**

L'elenco dei soggetti privati accreditati per l'erogazione di servizi socioeducativi per la prima infanzia è permanente e verrà aggiornato periodicamente, prevedendo nuove iscrizioni e/o cancellazioni, sulla base delle istanze ricevute.

L'accreditamento si intende aperto e la commissione potrà riunirsi due volte l'anno: nel mese di gennaio e nel mese di luglio di ogni anno al fine di valutare eventuali nuove richieste pervenute.

L'accreditamento deve essere nuovamente richiesto in tutti i casi in cui è necessaria la presentazione di una nuova CPE, così come previsto dal DDG n. 1254/2010, in quanto la presentazione di una nuova CPE comporta la decadenza dall'Elenco degli enti accreditati.

Gli atti tra privati che dovessero avere ad oggetto trasferimenti di unità d'offerta e quindi il subentro di un soggetto ad un altro nella gestione, non hanno efficacia ai fini dei rapporti con la pubblica amministrazione.

Qualora si evidenziasse la perdita di uno o più requisiti previsti per l'accreditamento, verrà trasmessa, al soggetto gestore dell'Unità di offerta, richiesta di ripristino del/i requisito/i perduti entro tempi e modalità stabiliti.

## **9. REVOCA DALL'ACCREDITAMENTO**

Il possesso dei requisiti di accreditamento stabiliti deve essere mantenuto per tutta la durata dell'accreditamento.

Si ha la revoca dall'accreditamento qualora, esperite inutilmente le procedure di ripristino, permane la carenza di un requisito soggettivo od oggettivo strutturale, gestionale, tecnologico ed organizzativo previsto per l'accreditamento.

La revoca è altresì disposta nel caso di cessazione dell'attività.

## **10. DEBITO INFORMATIVO**

È fatto obbligo ai soggetti accreditati di segnalare all'Ufficio di Piano qualsiasi variazione di quanto dichiarato in sede di accreditamento.

Eventuali modifiche relative ai requisiti soggettivi e di qualità, ivi compresa la variazione della persona del legale rappresentante e cessazione dell'attività, devono essere comunicate all'Ufficio di Piano alla seguente PEC: [avvisiebandicoprosol@legalmail.it](mailto:avvisiebandicoprosol@legalmail.it), entro 15 giorni dalla variazione, trasmettendo la documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito di Consorzio Progetto Solidarietà <https://www.consorzioprogettosolidarieta.it/attivita-dellambito/accreditamento> - alla sezione Attività dell'Ambito - Accreditamento.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente avviso possono essere richiesti all'Ufficio di Piano, Via I Maggio 22- 46051 S.Giorgio Bigarello, telefono 0376 1510073, o richiesti via mail [amministrazione@coprosol.it](mailto:amministrazione@coprosol.it), Responsabile del Procedimento e dei provvedimenti finali di accreditamento è il Direttore del Consorzio, Dott.ssa Dal Dosso Barbara.

#### **TRATTAMENTO DATI**

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati forniti dal richiedente saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati, per la procedura di accreditamento e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo sia magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo. I dati saranno comunque conservati presso il Consorzio Progetto Solidarietà, Ufficio di piano dell'Ambito Distrettuale di Mantova.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'irricevibilità della domanda di accreditamento. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi all'elaborazione. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Consorzio Progetto Solidarietà.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del presente Procedimento.

**28.10.2024**

**Il Direttore del Consorzio**

**Dal Dosso Barbara**

## ORIENTAMENTI CONTINUITA' EDUCATIVA e QUALITA' DEI SERVIZI

Nel richiamare l'Avviso pubblico per l'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi socioeducativi rivolti alla prima infanzia siti nell'Ambito di Mantova, questo documento intende analizzare due dei requisiti richiesti, al fine di articularne alcuni contenuti e fornire strumenti utili per la loro realizzazione:

- presenza di strumenti per la valutazione della qualità, tra i quali devono essere obbligatoriamente previsti:
  - un sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie;
  - il Piano di Miglioramento della Qualità del servizio;
- presenza di un "Progetto continuità" per l'accompagnamento di bambine e bambini e famiglie al passaggio alla scuola dell'infanzia e alla scuola Primaria;

Consorzio Progetto Solidarietà in questo documento propone alcuni elementi di inquadramento dei temi della continuità educativa e della qualità dei servizi quali orientamenti a supporto dei processi di accreditamento

### La continuità educativa

La continuità educativa si riferisce alla coerenza del percorso e dell'esperienza educativa di una persona lungo tutto il suo percorso formativo, dalla prima infanzia all'età adulta. Il Sistema integrato di educazione e istruzione dagli zero ai sei anni sottolinea l'importanza di garantire una transizione senza soluzione di continuità tra il nido e la scuola dell'infanzia e di assicurare che gli apprendimenti tra i due segmenti siano sostenuti, costruiti ed elaborati in modo coerente e progressivo.

Progettare e promuovere la continuità educativa implica costruire occasioni di incontro, azioni e dispositivi che facilitino la collaborazione e la comunicazione efficace tra educatori, insegnanti, genitori e gli altri attori chiave del processo educativo.

Declinare la continuità nelle pratiche educative significa creare pratiche e strumenti che favoriscano la costruzione di un linguaggio e una visione comune tra il personale educativo di nidi e scuole dell'infanzia, per sviluppare un modus operandi in cui la storia e l'individualità di ogni bambino e ogni bambina venga riconosciuta e valorizzata. Significa inoltre accogliere e accompagnare bambine, bambini e famiglie con una coerenza di intenti e progettare percorsi per dare forma a occasioni di incontro tra servizi di uno stesso quartiere così da favorire relazioni tra bambini, famiglie e professionisti dell'educazione.

Nella definizione di un Progetto di Continuità è opportuno articolare:

- una premessa pedagogica in cui vengano evidenziati i riferimenti teorici della continuità orizzontale e verticale;
- le azioni che il servizio intende promuovere per costruire la continuità verticale tra il servizio per l'infanzia in questione e la/le scuole dell'infanzia più prossime in relazione al contesto specifico in cui è collocato il servizio educativo. Nel dettaglio, è possibile descrivere il cronoprogramma degli incontri predisposti tra il personale educativo e/o tra i bambini e le bambine dei servizi coinvolti nel corso dell'anno educativo, specificando le esperienze previste, gli oggetti di lavoro e i relativi obiettivi. Per le azioni specifiche di raccordo è possibile dettagliare la programmazione e il cronoprogramma degli incontri tra bambini e operatori per favorire il passaggio dei bambini da un

servizio a quello del ciclo successivo e la predisposizione, condivisa tra servizi e famiglie, di uno strumento di raccordo tra il servizio per l'infanzia e la scuola dell'infanzia;

- le azioni intraprese per costruire la continuità orizzontale tra il servizio per l'infanzia in questione e gli altri servizi limitrofi in base al contesto specifico in cui è collocato il servizio educativo (cronoprogramma, programmazione degli incontri predisposti tra il personale educativo, gli operatori e i bambini dei servizi limitrofi individuati, indicando le esperienze previste, come ad es. letture nel servizio a cura di bibliotecari del territorio, eventi teatrali o laboratoriali in collaborazioni con organizzazioni territoriali, percorsi educativi comuni e trasversali a più colleghi educativi), gli oggetti di lavoro e i relativi obiettivi.

Per tutte le azioni previste, è importante esplicitare modalità di documentazione e verifica.

È auspicabile che venga garantito un livello minimo di contenuti che preveda l'analisi del contesto territoriale che evidenzii il sistema dei servizi educativi zero sei anni presenti e altre risorse e opportunità educative, individuandone sedi e specificità, fino ad arrivare a un livello ottimale di dettaglio che contempli le azioni congiunte che si intendono realizzare.

La qualità dei servizi prima infanzia ha un impatto significativo sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale delle bambine e dei bambini. Offrire servizi educativi di qualità porta a fare considerazioni sui bisogni formativi dei servizi, sulla progettazione di spazi e materiali predisposti per incoraggiare l'esplorazione e l'apprendimento attivo, sulla progettazione delle esperienze, sul tema dell'inclusione e sull'alleanza con le famiglie. Interrogarsi sulla qualità dei servizi significa riflettere sulle proprie pratiche, verificare l'efficacia e la coerenza degli strumenti e dei processi impiegati, rileggere gli effetti della progettualità educativa e pedagogica messa in atto e introdurre cambiamenti migliorativi, sulla scia di sperimentazioni attuate sia dai servizi pubblici che privati, mossi da sguardi, risorse e possibilità organizzative differenti. Alla luce di tale inquadramento, è auspicabile che ogni servizio educativo adotti strumenti specifici per la valutazione della qualità, tra i quali è possibile prevedere:

- un sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie;
- la predisposizione della progettazione educativa annuale, gli strumenti di osservazione, programmazione, documentazione finalizzati a una valutazione e ad una autovalutazione della qualità pedagogica;
- un Piano di Miglioramento della Qualità del servizio che declini le azioni di miglioramento individuate a partire dalla verifica delle progettazioni educative e dall'analisi degli esiti delle rilevazioni della soddisfazione delle famiglie, modalità e tempi di attuazione.